

**Dario Fo Franca Rame**

**“Sesso? Grazie tanto per gradire”**

Dal 22 febbraio il vhs con l'Unità a € 8,90 in più

17

domenica 19 febbraio 2006

Unità  
**10**

**TORINO 2006**



# Oro nero

Shani Davis, di Chicago, è il primo olimpionico di colore in uno sport del ghiaccio. Lo statunitense ha vinto il titolo dei 1000 metri di pattinaggio di velocità battendo il connazionale Joey Cheek e l'olandese Erben Wennemars



**INTV**

■ **13,15 Eurosport2**  
Tennis, Wta di Antwerp  
■ **13,30 SkySport3**  
Golf, Us Pga Tour  
■ **14,30 Sportitalia**  
Calcio, Ajax-Rbc Roosens.  
■ **14,30 SkySport2**  
Rugby, Bristol-London W.  
■ **17,00 SkySport3**  
Calcio, Chelsea-Colch. U.  
■ **18,10 SkySport2**  
Basket, Coppa Italia finale  
■ **18,30 RaiSportSat**  
Volley, Caserta-Jesi

■ **19,00 SkySport1**  
Calcio, R. Socied.-Valenc.  
■ **19,30 SkySport3**  
Calcio, A. Villa-Manch. C.  
■ **20,30 SkySport2**  
Volley, Treviso-Macerata  
■ **20,35 Rai1**  
Rai TG Sport  
■ **21,00 SkySport1**  
Calcio, Getafe-A. Madrid  
■ **23,30 Sportitalia**  
Calcio, Boca Jr-S. Loren.  
■ **0,15 SkySport2**  
Boxe, Barrera-Peden

## Staffetta di fondo: il bronzo vale oro

Follis, Paruzzi, Confortola e Valbusa battute nella 4x5 da Russia e Germania

di **Alessandro Ferrucci**

«UN CAPOLAVORO» È la definizione che Gabriella Paruzzi dà all'impresa (di bronzo) che l'Italia del fondo rosa ha realizzato nella staffetta 4x5 sulle pista di Pragelato. Un risultato nato da quattro frazioni strepitose, combattute fisicamente e tatticamen-

te, con un nucleo di nazionali racchiuse in una manciata di secondi, fino all'ultimo cambio, fino allo sprint finale. Traguardo che ha incoronato la Russia regina della staffetta, con la Germania, argento (conquistò l'oro a Salt Lake City, ma le russe all'epoca non si erano presentate al traguardo); e con le azzurre brave a trovare la grinta necessaria per uscire dalle polemiche (a causa degli scarsi risultati) che hanno investito il movimento fondistico (e alpino) in queste olimpiadi. La riscossa non poteva che partire dalla Paruzzi. La veterana del quartetto, classe 1969, è all'ultima staffetta "nazionale" dopo essere stata protagonista della diffusione degli sci stretti nello stivale. Con cinque medaglie in altrettante Olimpiadi, da Alberville '92 (con Stefania Belmondo, Manuela Di Centa e Bice Vanzetta) a Torino 2006, la guardia forestale di Campolongo entra di diritto nel gotha delle grandi fondiste. Quattro medaglie in staffetta - con i terzi posti di Alberville '92, Lillehammer '94, Nagano '98 e Torino 2006 - e il titolo 2002 nella 30Km, che cercherà di difendere venerdì prossimo nella sua ultima gara olimpica. «Tutte le medaglie hanno la loro storia - spiega la Paruzzi - an-

che questa. Sono alla fine della mia storia agonistica e questa ultima splendida avventura la vivo con allegria e un velo di tristezza. È la medaglia più inaspettata e questo ci dà ancora più gioia. È la vittoria della nostra squadra. Dell'armonia nata nel gruppo. Di quattro ragazze contate che hanno dovuto evitare anche i malanni per poter compiere quest'impresa. Ci credevano in pochi in questo risultato, ma erano quelli giusti». Ed entra anche nella polemica sulla particolare forma della medaglia: «È la più bella delle cinque ultime Olimpiadi - continua Gabriella -. Lo posso dire con certezza. Sui giornali non rende come dal vivo. È lucida, bella, elegante...». Una medaglia frutto del lavoro di Gianfranco Pizio. Tecnico che ha dimostrato una capacità tattica straordinaria, gestendo le proprie ragazze in maniera perfetta. Come il ct Vanoi rischiò De Zolt in prima frazione a Lillehammer per cercare l'oro, il tecnico delle ragazze a Pragelato ha rischiato Arianna Follis per conquistare il bronzo. L'oro, però, rimane un sogno irrealizzabile per l'Italia rosa. Lo era anche ai tempi di Manuela Di Centa e Stef Belmondo.

A Pragelato le quattro ragazze del fondo hanno combattuto alla pari con le tanto temute norvegesi, svedesi tedesche e russe. Con Arianna Follis, prima frazionista, brava a non perdere il passo delle prime e permettere a Gabriella Paruzzi di sfruttare la propria espe-

rienza tattica, senza la foga di rincorrere. Antonella Confortola, la terza, ha "tamponato" l'attacco della Germania e ha lasciato il testimone a Sabina Valbusa. La fondista di Ziano ha recuperato ogni allungo delle rivali senza forzare, senza sprecare energie. Si è rifatta sotto ogni volta con costanza. Dopo lo strappo decisivo della russa Medvedeva Abruzova, la Valbusa ha limitato i danni restando sulle tracce della tedesca Kuenzel e della svedese Stromstedt poi superata allo sprint.

**DOPING** L'operazione ordinata dalla procura di Torino

## Perquisizioni e test per i fondisti austriaci

■ Lunga perquisizione dei carabinieri del reparto operativo di Torino, ieri notte, negli alloggi degli austriaci del biathlon e del fondo a Cesana-San Sicario, Pragelato, Torino e Sestriere. Controlli a sorpresa "out competition" sono stati fatti su alcuni atleti. L'operazione, coordinata dal procuratore capo di Torino Marcello Maddalena, dall'aggiunto Guariniello e dai sostituti Panelli e Colace e, a Pinerolo, dal pm Ciro Santoriello, è partita dopo una segnalazione del Cio che riguardava la presenza negli alloggi austriaci di Walter Mayer, ex ct della nazio-



Sabina Valbusa, Arianna Follis, Gabriella Paruzzi, Fulvio Valbusa e Antonella Confortola festeggiano il bronzo Foto Ap

nale di fondo, già squalificato per una vicenda di doping del 2002 a Salt Lake City. Le perquisizioni riguarderebbero la violazione della legge 376/2000 sul doping. Secondo tale legge non vengono puniti solo gli atleti che prendono sostanze dopanti, ma anche le persone che favoriscono «l'utilizzo di farmaci o sostanze biologicamente attive» proibite. Raggiunto telefonicamente, il direttore tecnico della squadra austriaca di fondo, Markus Gandler, ha testualmente detto: «Non posso parlare. Siamo tutti sotto choc».

**IL PERSONAGGIO** Il norvegese precede l'austriaco Hermann Maier e lo svizzero Hoffman. Il miglior azzurro è Fill (13°)

## Nel Super G trionfa nonno Aamodt

di **Salvatore Maria Righi** inviato a Sestriere

L'ultimo dei vichinghi ha colpito ancora. Kjetil Andre Aamodt, detto "Babyshark", lo squalo bambino, li ha messi ancora in fila tutti. A 34 anni e a sei giorni da un infortunio nella discesa libera (peraltro a 6' dal podio) che pareva averlo tolto di mezzo, il veterano norvegese ha difeso nel migliore dei modi il suo titolo olimpico nel Super G. Cioè vincendolo ancora: battere se stessi, nei giochi invernali, era riuscito solo (in ordine inverso) ad Alberto Tomba, Jean-Claude Killy e all'austriaco Toni Sailer. Ma questo è solo una parte del suo fatturato in carriera. Il campione di Oslo, che si è adeguato ad altre stelle dello sport e ha preso casa nel principato di Monaco (vi diranno tutti che amano la Costa Azzurra), con quella di ieri ha preso quattro medaglie d'oro alle olimpiadi, 8 in totale contando due argenti e due bronzi. La prima vittoria è arrivata ad Albertville nel '92, aveva appena

20 anni. Aamodt peraltro è l'alfa e l'omega del Super G dei cinque cerchi. Il più giovane e - da ieri - anche il più vecchio a vincerlo. Nella sua bacheca che ormai gli occuperà una parete intera della casa ci sono anche 61 podi in coppa del mondo, 21 vittorie, 21 secondi posti e 19 terzi, un modo equilibrato di timbrare sempre il cartellino. E cinque titoli mondiali, con 12 podi complessivi: sommando il suo bottino olimpico, in totale fanno 20 medaglie. Ha vinto la prima coppa del mondo nel '94, ma il suo primo colpo grosso è stato l'argento ai mondiali di Saalbach nel '91. Sono quindici anni che il "nonno" del circo bianco si butta giù dalle montagne, vince o perlomeno ci va molto vicino, quindi questa sua vittoria a Sestriere rischia di far diventare ancora più noiosa una carriera che ha più numeri da sola che quella di intere nazioni e squadre applicate alla scienza della neve. Sulla sua ultima im-

presa il norvegese è stato sorprendentemente non parco di parole e aggettivi: «Mi sono battuto come un leone, mi sentivo bene nonostante un infortunio al ginocchio. Poi è arrivato l'oro, non riesco ancora a comprenderlo, è incredibile». Il segreto? «Ho cercato di concentrarmi e di essere più aggressivo possibile in una corsa del genere. I grandi avvenimenti mi danno questa energia positiva». Altolà, fermi tutti. Tutta da rivedere la fenomenologia degli scandinavi, freddi carriarmati lanciati sulla sciolina: anche nella gente del grande nord vale il cosiddetto fattore umano. Noi mediterranei, più innamorati dell'Ikea che delle suggestioni del sole a mezzanotte, li chiamiamo attributi quadrati, usando altri termini. Girando la frittata, "Babyshark" Aamodt è uno sciatore che tre lustri galleggia quasi sempre sopra agli altri, quindi si può immaginare quanto gli stia sulle scatole - sportivamente parlando, si intende - questo signore di poche

parole che non passa al passare delle stagioni. Ieri ha battuto in 1'30"65 l'ormai ex "Terminator" Hermann Maier, un altro che non molla la presa, solo un anno più giovane (1972) ma per ora a Torino più calante che dominante. Terzo lo svizzero Hoffmann, Peter Fill migliore italiano (13°). Staudacher 17°, Bardone quasi non pervenuto (29°). Aamodt ha anche risollevato le sorti della Norvegia, una delle big per ora deludente nel medagliere dopo i clamorosi flop nel fondo, mentre Bode Miller ha preso un'altra inforcata affrontando una porta con la grazia di un mediano dei Pittsburgh Steelers. Ma forse Bode l'Esternatore sarà contento. Tra i suoi ipse dixit ci sarebbe infatti anche un'avversione alle cerimonie di premiazione. «Che pizza dover andare fino a Torino per le medaglie», pare abbia detto. Comodo, Bode: vista la tua situazione podii, puoi startene tranquillo al Sestriere.

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ sabato 18 febbraio					
NAZIONALE	55	40	80	53	41
BARI	88	26	72	44	49
CAGLIARI	67	11	86	2	24
FIRENZE	64	1	3	75	57
GENOVA	31	57	40	63	52
MILANO	42	52	33	12	85
NAPOLI	77	59	48	70	45
PALERMO	34	8	67	77	22
ROMA	40	53	85	6	70
TORINO	89	67	7	31	70
VENEZIA	40	48	45	62	90

  

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO						
JOLLY						
34	40	42	64	77	88	48
Montepremi	€	5.190.178,58				
Nessun 6 Jackpot	€	7.476.691,28				
Nessun 5+1	€					
Vincono con punti 5	€				57.668,66	
Vincono con punti 4	€				508,59	
Vincono con punti 3	€				12,82	

**SPAZZANEVE**

◆◆◆

## Erjon Tola, beato e ultimo

Last but not least, Erjon Tola. Albanese, 19 anni, ultimo nel SuperG di ieri al Sestriere. Ha finito al 52° posto, a 13"62 dal vincitore Aamodt, cioè una vita. Ma alla fine era contento come una Pasqua, alzava le braccia come avesse vinto. C'è da capirlo. In due anni di attività internazionale, su 40 gare, tra squalifiche e infortuni è finito 13 volte out. E nelle altre ha finito quasi sempre nelle retrovie. Nei primi tempi uno score fantozziano: 101° su 104 e 79° su 80 a Pozza di Fassa, 55° e ultimo a Colere, dove ha finito anche 63° (su 67) e 74° (su 77). Non è certo un fulmine, ma è anche il primo atleta albanese a partecipare alle olimpiadi, e anche una specie di "one man team". Cioè un uomo squadra: rappresenta da solo l'Albania, che ai giochi schiera un solo atleta come per esempio Algeria e Cipro. Erjon gareggia con i colori della Val d'Aosta, risulta che suo padre faccia il portiere d'albergo e sarà impegnato anche nel gigante e nello speciale. Beh, per lui, sciisticamente parlando, "gigante" e "speciale" sono aggettivi impegnativi. Ma forse neppure De Coubertin immaginava una maglia nera olimpica così contenta. s.m.r.

**Rai2 / Eurosport**

**LE GARE DI OGGI**  
**09,00**  
Curling (maschile): Nor-Nzl; Ger-Sve; Ita-Fin; Gbr-Usa  
**10,00**  
Sci di fondo: staffetta 4x10 km (m). Azzurri in gara: Di Centa, Piller Cottler, Valbusa, Zorzi  
**12,00**  
Sci alpino: superg femminile Ceccarelli, E. Fanchini, N. Fanchini, Recchia  
**12,00**  
Hockey: Ger-Svi (m)  
**13,00**  
Hockey: Rus-Lit (m)  
**14,00**  
Curling (femminile): Svi-Usa; Ita-Can; Gbr-Gia; Rus-Dan  
**16,00**  
Hockey: Slovenia-Kazakistan (m)  
**17,00**  
Hockey: Usa-Svezia (m)  
**17,00**  
Pattinaggio di velocità: 1.000 m (f)  
Simionato  
**17,30**  
Bob: bob a due (m) finale Bertazzo, Romanini, Torchio, Tosini  
**18,30**  
Freestyle: aerials (f) qualif.  
**19,00**  
Curling (maschile): Gbr-Finlandia; Nuova Zelanda-Canada; Svezia-Svizzera; Norvegia-Germania  
**19,00**  
Pattinaggio di figura: danza, programma originale Margaglio-Fusar Poli, Scaili-Faiella  
**20,00**  
Hockey: Rep. Ceca-Italia (m)  
**21,00**  
Hockey: Finlandia-Canada (m)

**Curling, impresa azzurra**  
La nazionale maschile di curling ha sconfitto 7-6 i campioni del mondo del Canada. Gli azzurri, grazie a questa impresa, sono quarti in classifica a pari merito con il Canada (4 gare vinte e 3 perse). Il girone è guidato dalla Gran Bretagna (6/1) davanti a Finlandia e Stati Uniti (5/2). Nel torneo femminile l'Italia è stata superata dalla Gran Bretagna 9-5.

**Italia-Germania 3-3**  
Non si ripete nell'hockey ghiaccio maschile il mitico 4-3 del calcio. A 1'32" dal termine l'Italia realizza il 3-2 con Borgatello ma dopo appena 15 secondi pareggia il tedesco Goc, professionista nella NHL nei San José Sharks. Dopo tre partite disputate gli azzurri hanno un punto. Oggi sfida ai campioni del mondo della Repubblica Ceca.

MEDAGLIE	Oro	Arg.	Bro.
Usa	7	4	2
Germania	6	6	3
Russia	6	2	5
Austria	4	5	1
Corea del Sud	3	3	1
Francia	3	0	2
Estonia	3	0	0
Norvegia	2	7	7
Canada	2	4	5
Svizzera	2	2	3
Svezia	2	1	2
ITALIA	2	0	4
Cina	1	2	4
Olanda	1	2	2